

# Funzioni primitive - misura degli insiemi piani

(File scaricato da <http://www.extrabyte.info>)

## Funzioni primitive

Sia  $f(x)$  una funzione reale definita in  $(a, b) \subset \mathbb{R}$ .

**Definizione 1** *Dicesi **funzione primitiva** o semplicemente **primitiva** di  $f(x)$ , ogni funzione reale  $F(x)$  definita in  $(a, b)$  e tale che:*

$$\frac{d}{dx} F(x) = f(x) \quad (1)$$

Il problema fondamentale del calcolo integrale consiste nel determinare eventuali primitive di una assegnata funzione  $f(x)$ .

Osserviamo innanzitutto che se  $F(x)$  è una primitiva di  $f(x)$ , per ogni  $c \in \mathbb{R}$ ,  $F(x) + c$  è ancora una primitiva di  $f(x)$ :

$$\frac{d}{dx} [F(x) + c] = f(x) \quad (2)$$

In altri termini se una funzione è dotata di una primitiva, tale funzione ammette infinite primitive. Inoltre:

$$(F_1(x), F_2(x) \text{ primitive di } f(x)) \implies (F_1'(x) = f(x), F_2'(x) = f(x))$$

da cui:

$$F_1'(x) - F_2'(x) = 0 \implies F_1(x) - F_2(x) = C, \quad \text{essendo } C \text{ una costante reale}$$

Cioè due primitive di un'assegnata funzione  $f(x)$  differiscono per una costante additiva.

Si conclude che se  $f(x)$  ammette una primitiva  $F(x)$  in  $(a, b)$ , la totalità delle primitive di  $f(x)$  è:

$$G(x) = F(x) + c, \quad (3)$$

con  $c$  variabile da  $-\infty$  a  $+\infty$ .

\*\*\*

Supponiamo ora che  $f(x)$  sia continua in  $[a, b]$  e non negativa. Consideriamo il grafico di  $f(x)$ , cioè la curva di equazione  $\Gamma)y = f(x)$ <sup>1</sup>. Sussiste la seguente

**Definizione 2** *Dicesi **rettangoloide di base  $[a, b]$  relativo alla funzione  $f(x)$ , il sottoinsieme di  $\mathbb{R}^2$ :***

$$R = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid a \leq x \leq b, \quad 0 \leq y \leq f(x)\} \quad (4)$$

---

<sup>1</sup>Tale curva giace nel semipiano  $y \geq 0$ , giacché  $f(x)$  è non negativa per ipotesi.

Ciò premesso, consideriamo il sottoinsieme di  $R$ :

$$\mathcal{R}(\xi) = \{(x, y) \in R \mid a \leq x \leq \xi, 0 \leq y \leq f(x)\}, \quad (5)$$

essendo  $\xi \in [a, b]$ . Quindi la funzione reale di variabile reale:

$$F : \xi \rightarrow \text{mis}\mathcal{R}(\xi), \quad (6)$$

essendo  $\text{mis}\mathcal{R}(\xi)$  l'area di  $\mathcal{R}(\xi)$ .

Incrementiamo la variabile  $\xi$ :

$$\xi \rightarrow \xi + \Delta\xi \mid (\xi + \Delta\xi) \in [a, b]$$

Da cui l'incremento di  $F(\xi)$ :

$$\Delta F = F(\xi + \Delta\xi) - F(\xi)$$

Siano:

$$m(\xi) \stackrel{\text{def}}{=} \min_{[\xi, \xi + \Delta\xi]} f(x)$$

$$M(\xi) \stackrel{\text{def}}{=} \max_{[\xi, \xi + \Delta\xi]} f(x)$$

Senza perdita di generalità supponiamo che sia  $\Delta\xi > 0$ :

$$m(\xi) \Delta\xi \leq \Delta F \leq M(\xi) \Delta\xi \implies m(\xi) \leq \frac{\Delta F}{\Delta\xi} \leq M(\xi)$$

Per una nota proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso:

$$\left( m(\xi) \leq \frac{\Delta F}{\Delta\xi} \leq M(\xi) \right) \implies \begin{array}{l} f(x) \text{ è continua} \\ \text{in } [\xi, \xi + \Delta\xi] \end{array} \left( \exists \xi_* \in [\xi, \xi + \Delta\xi] \mid f(\xi_*) = \frac{\Delta F}{\Delta\xi} \right)$$

o, ciò che è lo stesso:

$$\exists \theta \in [0, 1] \mid \frac{F(\xi + \Delta\xi) - F(\xi)}{\Delta\xi} = f(\xi + \theta\Delta\xi)$$

Da ciò segue (tenendo conto della continuità di  $f(x)$ ):

$$\lim_{\Delta\xi \rightarrow 0} \frac{F(\xi + \Delta\xi) - F(\xi)}{\Delta\xi} = f(\xi) \quad (7)$$

Poiché  $\xi$  è una variabile muta, la (7) può scriversi:

$$F'(x) = f(x) \quad (8)$$

Ciò la funzione (6) che associa ad ogni  $\xi \in [a, b]$  l'area di  $\mathcal{R}(\xi)$  è una primitiva di  $f(x)$ . Da tale conclusione si evince che il problema della ricerca delle funzioni primitive di un'assegnata funzione  $f(x)$  è direttamente connesso al problema della misura di un insieme piano.

# Misura degli insiemi piani

Fissiamo un riferimento cartesiano ortogonale  $(Oxy)$ . Siano  $A(a', a'')$ ,  $B(b', b'')$  punti del piano, essendo  $a' \leq a''$ ,  $b' \leq b''$ .

**Definizione 3** Dicesi **rettangolo chiuso di estremi**  $A, B$ , l'insieme di punti:

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid a' \leq x \leq b', a'' \leq y \leq b''\} \quad (9)$$

**Definizione 4** Dicesi **rettangolo aperto di estremi**  $A, B$ , l'insieme di punti:

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid a' < x < b', a'' < y < b''\} \quad (10)$$

Le suddette definizioni si specializzano nel caso in cui vale la disuguaglianza in senso stretto a sinistra o a destra (**rettangolo semiaperto a sinistra e rettangolo semiaperto a destra**, rispettivamente).

**Definizione 5** Il **centro** del rettangolo (9 o 10) è il punto  $C(x_0, y_0)$  tale che:

$$x_0 = \frac{a' + b'}{2}, \quad y_0 = \frac{a'' + b''}{2}$$

Le **dimensioni** del rettangolo (9 o 10) sono i numeri reali non negativi:

$$2\alpha = b' - a', \quad 2\beta = b'' - a''$$

Le **semidimensioni** del rettangolo sono i numeri reali non negativi  $\alpha, \beta$ .

Assegnato il rettangolo chiuso (9):

$$\begin{aligned} 2x_0 &= a' + b' \\ 2\alpha &= b' - a', \end{aligned}$$

da cui:

$$x_0 - \alpha \leq x \leq x_0 + \alpha,$$

o, ciò che è lo stesso:

$$|x - x_0| \leq \alpha$$

Similmente:

$$|y - y_0| \leq \beta$$

Si conclude che il rettangolo chiuso (9) può essere scritto come:

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid |x - x_0| \leq \alpha, |y - y_0| \leq \beta\}$$

mentre il rettangolo chiuso (10):

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid |x - x_0| < \alpha, |y - y_0| < \beta\}$$

**Definizione 6** Dicesi **intorno rettangolare** di centro  $P_0$ , ogni rettangolo aperto di centro  $P_0$ .

\*\*\*

Assegnato un punto  $P_0(x_0, y_0)$  e un  $r \in (0, +\infty)$ :

**Definizione 7** Dicesi **cerchio chiuso** di centro  $P_0$  e **raggio**  $r$ , l'insieme:

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 \leq r^2\}$$

**Definizione 8** Dicesi **cerchio aperto** di centro  $P_0$  e **raggio**  $r$ , l'insieme:

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 < r^2\}$$

**Definizione 9** Dicesi **intorno circolare** di centro  $P_0$ , ogni cerchio aperto di centro  $P_0$ .

Nel seguito ci riferiremo indifferentemente ad un intorno rettangolare o circolare di un assegnato punto  $P$  del piano. Indicheremo tale intorno con  $I(P)$ .

\*\*\*

Sia  $A \subset \mathbb{R}^2$ .

**Definizione 10**  $A$  è **limitato**  $\stackrel{def}{\iff} \exists$  cerchio  $\gamma \supset A$  di centro  $O(0, 0)$

$A$  è **non limitato**  $\stackrel{def}{\iff} \forall$  cerchio  $\gamma$  di centro  $O(0, 0)$ ,  $(\mathbb{R} - \gamma) \cap A \neq \emptyset$ .

**Definizione 11**  $P_0$  è **interno** ad  $A$   $\stackrel{def}{\iff} \exists I(P_0) \subset A$

$P_0$  è **esterno** ad  $A$   $\stackrel{def}{\iff} \exists I(P_0) : I(P_0) \cap A = \emptyset$

$P_0$  è **punto di frontiera** per  $A$   $\stackrel{def}{\iff} \forall I(P_0), I(P_0) \not\subset A, I(P_0) \cap A \neq \emptyset$

**Definizione 12** Dicesi **frontiera** di  $A$  l'insieme di punti:

$$\partial A = \{P \mid P \text{ è di frontiera per } A\}$$

Indichiamo con il simbolo  $\mathring{A}$  l'insieme dei punti interni di  $A$ :

$$\mathring{A} \stackrel{def}{=} \{P \in A \mid P \text{ è punto interno}\}$$

Ciò premesso, sia  $u$  l'unità di misura dei segmenti. Conseguentemente l'unità di misura delle aree è  $u^2$ . Indichiamo con  $\mathcal{P}$  la classe dei poligoni. Ad ogni poligono  $\pi \in \mathcal{P}$  possiamo associare la sua misura  $\mu(\pi) \in [0, +\infty)$  rispetto all'unità di misura  $u$ . Resta perciò definita la seguente funzione non negativa:

$$\mu : \mathcal{P} \longrightarrow \mathbb{R}_0^+ \tag{11}$$

La (11) verifica le seguenti proprietà:

1. Proprietà additiva:

$$\forall \pi_1, \pi_2 \in \mathcal{P} : \overset{\circ}{\pi}_1 \cap \overset{\circ}{\pi}_2 = \emptyset \implies \mu(\pi_1 \cup \pi_2) = \mu(\pi_1) + \mu(\pi_2) \quad (12)$$

2. Invarianza per congruenza:

$$\pi_1, \pi_2 \in \mathcal{P} : \pi_1, \pi_2 \text{ congruenti} \implies \mu(\pi_1) = \mu(\pi_2)$$

Consideriamo ora un insieme  $A \subset \mathbb{R}^2$  limitato. Se  $A \notin \mathcal{P}$ , si pone il problema della definizione di  $\mu(A)$ . A tale scopo costruiamo gli insiemi:

$$\begin{aligned} \Sigma_1 &= \{\pi \in \mathcal{P} \mid \pi \subset A\} \\ \Sigma_2 &= \{\Pi \in \mathcal{P} \mid \Pi \supset A\} \end{aligned} \quad (13)$$

**Osservazione 13** Se  $A$  è privo di punti interni, allora  $\Sigma_1 = \emptyset$ .

Poniamo:

$$\begin{aligned} \alpha(A) &\stackrel{def}{=} \{\mu(\pi) \mid \pi \in \Sigma_1\} \\ \beta(A) &\stackrel{def}{=} \{\mu(\Pi) \mid \Pi \in \Sigma_2\} \end{aligned}$$

Evidentemente:

$$(\forall \pi \in \Sigma_1, \forall \Pi \in \Sigma_2, \pi \subseteq \Pi) \implies \mu(\pi) \leq \mu(\Pi),$$

cioè  $\alpha(A)$  e  $\beta(A)$  sono insiemi separati.

**Definizione 14** Si definisce **misura interna** di  $A$  il numero reale non negativo

$$\mu_i(A) = \sup \alpha(A)$$

**Definizione 15** Si definisce **misura esterna** di  $A$  il numero reale non negativo

$$\mu_e(A) = \inf \beta(A)$$

Risulta:

$$\mu_i(A) \leq \mu_e(A)$$

**Osservazione 16** Se  $A$  è privo di punti interni:

$$\Sigma_1 = \emptyset \implies \alpha(A) = \emptyset \stackrel{def}{\implies} \mu_i(A) = 0$$

**Definizione 17** L'insieme  $A$  è **misurabile (secondo Peano - Jordan)** se risulta  $\mu_i(A) = \mu_e(A)$ . In tal caso si pone:

$$\mu(A) \stackrel{def}{=} \mu_i(A) = \mu_e(A),$$

essendo  $\mu(A)$  la **misura** di  $A$ .

**Osservazione 18** Se  $A$  è misurabile ed è privo di punti interni, segue necessariamente che  $\mu(A) = 0$ , poiché è  $\mu_i(A) = 0$ .

Dalla definizione di misurabilità segue che  $A$  è misurabile se e solo se gli insiemi  $\alpha(A)$  e  $\beta(A)$  sono contigui:

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \pi_\varepsilon \in \Sigma_1, \exists \Pi_\varepsilon \in \Sigma_2 \mid \mu(\Pi_\varepsilon) - \mu(\pi_\varepsilon) < \varepsilon \quad (14)$$

Nel caso speciale in cui  $A$  è misurabile e privo di punti interni, la (14) si scrive:

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \Pi_\varepsilon \in \Sigma_2 \mid \mu(\Pi_\varepsilon) < \varepsilon$$

Resta così definita la misura  $\mu$  degli insiemi limitati  $A \subset \mathbb{R}^2$  non appartenenti a  $\mathcal{P}$ :

$$\mu : \mathcal{M} \rightarrow \mathbb{R}_0^+ \quad (15)$$

essendo:

$$\mathcal{M} = \{A \subset \mathbb{R}^2 \mid A \text{ è limitato e misurabile}\} \quad (16)$$

**Teorema 19**  $\mathcal{P} \subset \mathcal{M}$

**Dimostrazione.** Osserviamo che i poligoni sono particolari insiemi limitati e misurabili, donde:

$$\forall \pi \in \mathcal{P}, \pi \in \mathcal{M} \quad (17)$$

Consideriamo ora un qualunque cerchio di centro  $(x_0, y_0)$  e raggio  $r$ :

$$\gamma = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : (x - x_0)^2 + (y - y_0)^2 \leq r^2\}$$

Abbiamo:  $\mu(\gamma) = \pi r^2$ ; cio  $\gamma$  limitato e misurabile  $\implies \gamma \in \mathcal{M}$ . Ma  $\gamma \notin \mathcal{P}$ , donde (tenendo conto della (15)) l'asserto. ■

\*\*\*

La misura (15) conserva le proprietà (additività e congruenza) della misura (11). Rispetto a quest'ultima possiede la **proprietà di monotonia**:

$$\forall A, B \in \mathcal{M} \mid A \subseteq B \implies \mu(A) \leq \mu(B)$$

Altre proprietà.

Se  $A, B \in \mathcal{M}$

$$A \cup B \in \mathcal{M}, A - B \in \mathcal{M}, A \cap B \in \mathcal{M} \quad (18)$$

$$A \cap B = \emptyset \implies \mu(A + B) = \mu(A) + \mu(B)$$

$$A \subseteq B \implies \mu(A - B) = \mu(A) - \mu(B)$$

$$\forall A, B \in \mathcal{M}, \mu(A \cup B) = \mu(A) + \mu(B) - \mu(A \cap B)$$

Dall'ultima delle (18) segue:

$$A, B \in \mathcal{M}, \mu(A \cup B) \leq \mu(A) + \mu(B) \quad (19)$$

Ciò si esprime dicendo che la misura (15) è **subadditiva**.

\*\*\*

La nozione di misura di un insieme si estende facilmente al caso di insiemi non limitati. A tale scopo sia  $A \subset \mathbb{R}^2$  un insieme non limitato.

**Definizione 20**

$$A \text{ è misurabile} \stackrel{\text{def}}{\iff} \forall X \in \mathcal{M}, A \cap X \in \mathcal{M}$$

In tal caso, la misura di  $A$  è:

$$\mu(A) = \sup_{X \in \mathcal{M}} \mu(A \cap X) \leq +\infty$$

Precisamente:

$$\begin{aligned} \mu(A) < +\infty &\implies A \text{ è di } \mathbf{misura\ finita} \\ \mu(A) = +\infty &\implies A \text{ è di } \mathbf{misura\ infinita} \end{aligned}$$

Indichiamo con  $\mathcal{R}$  la classe dei rettangoli  $\Theta(\alpha, \beta)$  di centro l'origine e dimensioni  $\alpha, \beta$ :

$$\Theta(\alpha, \beta) = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid |x| \leq \alpha, |y| \leq \beta\}$$

Ciò premesso, sussiste il seguente

**Teorema 21**

$$(A \text{ è misurabile}) \iff (\forall \Theta \in \mathcal{R}, A \cap \Theta \in \mathcal{M})$$

Se  $A$  è misurabile:

$$\mu(A) = \sup_{\Theta \in \mathcal{R}} \mu(A \cap \Theta)$$

**Dimostrazione. Implicazione diretta** Abbiamo:

$$(A \text{ misurabile}) \implies (\forall X \in \mathcal{M}, A \cap X \in \mathcal{M}) \xrightarrow{\mathcal{R} \subset \mathcal{M}} (\forall \Theta \in \mathcal{R}, \Theta \cap A \in \mathcal{M})$$

**Implicazione inversa** L'ipotesi :

$$\forall \Theta \in \mathcal{R}, A \cap \Theta \in \mathcal{M}$$

Preso ad arbitrio  $X \in \mathcal{M}$  scegliamo  $\Theta \in \mathcal{R}$  tale che  $\Theta \supset X$ , donde:

$$A \cap X = (A \cap \Theta) \cap X$$

Quindi

$$A \cap \Theta \in \mathcal{M} \implies A \cap X \in \mathcal{M}$$

cio la tesi. Inoltre, nelle medesime ipotesi:

$$\sup_{\Theta \in \mathcal{R}} \mu(A \cap \Theta) \leq \mu(A) \leq \mu(A \cap \Theta) \implies \mu(A) = \sup_{\Theta \in \mathcal{R}} \mu(A \cap \Theta)$$

■

# Area del rettangoloide

Premettiamo la seguente

**Definizione 22** Sia  $A \neq \emptyset$ . Gli insiemi non vuoti  $A_1, A_2, \dots, A_n$  costituiscono una **partizione** di  $A$  se:

$$\bigcup_{k=1}^n A_k = A$$

$$A_k \cap A_{k'} = \emptyset, \text{ per } k, k' \in \{1, 2, \dots, n\} \text{ con } k \neq k'$$

Sia  $f(x)$  continua in  $[a, b] \subset \mathbb{R}$  e ivi non negativa. Eseguiamo una partizione dell'intervallo  $[a, b]$  attraverso  $n + 1$  punti:

$$x_0, x_1, \dots, x_n \in [a, b]$$

Precisamente:

$$a = x_0 < x_1 < x_2 < \dots < x_{n-1} < x_n = b$$

Si tratta di una partizione, poiché:

$$\bigcup_{k=0}^{n-1} [x_k, x_{k+1}] = [a, x_1] \cup [x_1, x_2] \cup \dots \cup [x_{n-1}, b] = [a, b]$$

$$\forall k, k' \in \{0, 1, \dots, n-1\} \text{ con } k \neq k', \quad (x_k, x_{k+1}) \cap (x_{k'}, x_{k'+1}) = \emptyset$$

Indichiamo tale partizione con il simbolo convenzionale  $D(x_0, x_1, \dots, x_n)$ . Poniamo per definizione:

$$\delta = \max_{k \in \mathcal{N}} (x_{k+1} - x_k), \quad \mathcal{N} = \{0, 1, 2, \dots, n-1\}$$

Il numero reale  $\delta > 0$  si chiama **ampiezza** della partizione. Inoltre, se  $f(x)$  non è identicamente nulla consideriamo il minimo e il massimo di  $f(x)$  in  $[x_k, x_{k+1}]$ :

$$m_k = \min_{[x_k, x_{k+1}]} f(x)$$

$$M_k = \max_{[x_k, x_{k+1}]} f(x)$$

Quindi:

$$r_k \stackrel{def}{=} \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x_k \leq x \leq x_{k+1}, 0 \leq y \leq m_k\} \tag{20}$$

$$R_k \stackrel{def}{=} \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x_k \leq x \leq x_{k+1}, 0 \leq y \leq M_k\}$$

Cioè  $r_k$  è il rettangolo di base  $[x_k, x_{k+1}]$  e altezza  $m_k$ , mentre  $R_k$  è il rettangolo di base  $[x_k, x_{k+1}]$  e altezza  $M_k$ . Restano così definiti i seguenti poligoni:

$$\begin{aligned}\pi(D) &= \bigcup_{k=0}^{n-1} r_k \\ \Pi(D) &= \bigcup_{k=0}^{n-1} R_k\end{aligned}\tag{21}$$

**Definizione 23**  $\pi(D)$  è il **plurirettangolo inscritto a  $R$**  associato alla partizione  $D$ .  
 $\Pi(D)$  è il **plurirettangolo circoscritto a  $R$**  associato alla partizione  $D$ .

Evidentemente:

$$\begin{aligned}s_D \stackrel{def}{=} \mu[\pi(D)] &= \sum_{k=0}^{n-1} \mu(r_k) = \sum_{k=0}^{n-1} m_k (x_{k+1} - x_k) \\ S_D \stackrel{def}{=} \mu[\Pi(D)] &= \sum_{k=0}^{n-1} \mu(R_k) = \sum_{k=0}^{n-1} M_k (x_{k+1} - x_k)\end{aligned}\tag{22}$$

Inoltre:

$$\forall D, D', \pi(D) \subseteq \Pi(D') \implies \forall D, D', s_D \leq S_{D'}$$

**Teorema 24** Nelle suddette ipotesi il rettangoloide

$$R = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : a \leq x \leq b, 0 \leq y \leq f(x)\}$$

è misurabile, risultando:

$$\mu(R) = \sup_D s_D = \inf_D S_D$$

**Dimostrazione.** Se  $f(x)$  identicamente nulla, l'asserto banale:

$$\begin{aligned}R = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 : a \leq x \leq b, y = 0\} &\implies \mu(R) = 0 \\ \forall D, s_D = S_D = 0 &\implies \sup_D s_D = \inf_D S_D = 0\end{aligned}$$

Consideriamo quindi il caso non banale, cio  $f(x)$  non identicamente nulla in  $[a, b]$ . Per il teorema di Heine-Cantor, la funzione  $f$  è uniformemente continua, per cui:

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \delta_\varepsilon > 0 : x', x'' \in [a, b], |x' - x''| < \delta_\varepsilon \implies |f(x') - f(x'')| < \frac{\varepsilon}{b-a}$$

Eseguiamo una partizione  $\bar{D}(x_0, x_1, \dots, x_n)$  dell'intervallo  $[a, b]$  di ampiezza  $\bar{\delta} < \delta_\varepsilon$ . Siano

$$\bar{x}_k, \bar{x}'_k \in [x_k, x_{k+1}] : f(\bar{x}_k) = m_k, f(\bar{x}'_k) = M_k$$

Quindi:

$$|\bar{x}'_k - \bar{x}_k| \leq x_{k+1} - x_k \leq \bar{\delta} < \delta_\varepsilon \implies M_k - m_k < \frac{\varepsilon}{b-a}$$

Inoltre:

$$S_{\bar{D}} - s_{\bar{D}} = \sum_{k=0}^{n-1} (M_k - m_k) (x_{k+1} - x_k) < \frac{\varepsilon}{b-a} \sum_{k=0}^{n-1} (x_{k+1} - x_k) = \varepsilon$$

Ma  $S_{\bar{D}}$  e  $s_{\bar{D}}$  sono le aree di due poligoni:

$$\begin{aligned}\pi(\bar{D}) &= \pi_\varepsilon \\ \Pi(\bar{D}) &= \Pi_\varepsilon\end{aligned}$$

Perci:

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \Pi_\varepsilon, \pi_\varepsilon : \mu(\Pi_\varepsilon) - \mu(\pi_\varepsilon) < \varepsilon$$

ci implica la misurabilit di  $R$ . Infine:

$$s_{\bar{D}} \leq \mu(R), s_{\bar{D}} > S_D - \varepsilon,$$

cio:

$$S_D - \mu(R) < \varepsilon \tag{23}$$

Similmente:

$$\mu(R) \leq S_{\bar{D}}, S_{\bar{D}} < s_{\bar{D}} + \varepsilon$$

per cui:

$$\mu(R) - s_{\bar{D}} < \varepsilon \tag{24}$$

Dalle (23)-(24) segue:

$$\mu(R) = \sup_D s_{\bar{D}} = \inf_D S_{\bar{D}}$$

■

\*\*\*

Dal teorema appena dimostrato segue che  $\forall n \in \mathbb{N}, \forall D(x_0, x_1, \dots, x_n)$ :

$$\begin{aligned}s_D &= \text{valore approssimato per difetto di } \mu(R) \\ S_D &= \text{valore approssimato per eccesso di } \mu(R)\end{aligned}$$

Scegliere come valore approssimato di  $\mu(R)$  la somma  $s_D$ , equivale ad approssimare  $\forall k \in \mathcal{N}$ , il rettangoloide:

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x_k \leq x \leq x_{k+1}, 0 \leq y \leq f(x)\} \tag{25}$$

con il rettangolo  $r_k$  in esso inscritto. Viceversa, scegliere come valore approssimato di  $\mu(R)$  la somma  $S_D$ , equivale ad approssimare  $\forall k \in \mathcal{N}$ , il rettangoloide (25) con il rettangolo  $R_k$  ad esso circoscritto.

Ora poniamo:

$$\forall k \in \mathcal{N}, \tau_k \stackrel{def}{=} \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid x_k \leq x \leq x_{k+1}, 0 \leq y \leq \eta_k\},$$

essendo  $\eta_k \in [m_k, M_k]$ .

Il poligono:

$$\tau(D) = \bigcup_{k=0}^{n-1} \tau_k$$

è un plurirettangolo che non è inscritto ad  $R$  e al tempo stesso non è circoscritto ad  $R$ .

$$\sigma_D \stackrel{def}{=} \mu(\tau(D)) \implies s_D \leq \sigma_D \leq S_D$$

Il numero reale  $\sigma_D$  è comunque un valore approssimato di  $\mu(R)$ . Inoltre:

$$(m_k \leq \eta_k \leq M_k) \implies \begin{array}{l} f(x) \text{ è continua} \\ \text{in } [x_k, x_{k+1}] \end{array} \quad (\exists \xi_k \in [x_k, x_{k+1}] \mid f(\xi_k) = \eta_k)$$

Quindi:

$$\mu(\tau_k) = f(\xi_k)(x_{k+1} - x_k) \implies \sigma_D = \sum_{k=0}^{n-1} \mu(\tau_k) = \sum_{k=0}^{n-1} f(\xi_k)(x_{k+1} - x_k) \quad (26)$$

Dalla (26) segue che  $\sigma_D$  dipende da  $\xi_k$  per ogni  $k \in \mathcal{N}$ .

$$\forall \xi_k \in [x_k, x_{k+1}] \text{ (con } k \in \mathcal{N}), s_D \leq \sigma_D \leq S_D \implies |\sigma_D - \mu(R)| \leq S_D - s_D$$

Dalla dimostrazione dell'ultimo teorema segue

**Teorema 25**

$$\forall \varepsilon > 0, \exists \delta_\varepsilon > 0 \mid \forall D \text{ (} \delta < \delta_\varepsilon \text{), } |\sigma_D - \mu(R)| < \varepsilon \quad (27)$$

La (27) può essere scritta nella forma simbolica:

$$\lim_{\delta \rightarrow 0} \sigma_D = \mu(R) \quad (28)$$

Si osservi che la (28) non è l'usuale operazione di passaggio al limite, giacché  $\sigma_D$  non una funzione ad un sol valore di  $\delta$ . Infatti, assegnato un numero reale positivo  $\delta < b - a$ , esistono infinite partizioni di ampiezza  $\delta$ , e per ciascuna partizione esistono infiniti valori di  $\sigma_D$ , giacché questi ultimi dipendono dai punti  $\xi_k$  (che possono essere scelti in infiniti modi). Da ciò si conclude che  $\sigma_D$  è una funzione ad infiniti valori di  $\delta$ . Pertanto, la (28) andrebbe riscritta nella forma:

$$\sigma_D \xrightarrow{\delta \rightarrow 0} \mu(R),$$

e cioè le somme  $\sigma_D$  tendono all'area del rettangoloide, quando la loro ampiezza tende a zero.

\*\*\*

Sia  $f(x)$  continua in  $[a, b]$  e ivi non positiva. In tal caso il rettangoloide di base  $[a, b]$ , relativo a  $f(x)$ , si ridefinisce:

$$R \stackrel{def}{=} \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 \mid a \leq x \leq b, f(x) \leq y \leq 0\}$$

Indichiamo con  $R'$  il rettangoloide di base  $[a, b]$ , relativo a  $-f(x)$ . È facile convincersi che  $R'$  è simmetrico a  $R$  rispetto all'asse  $x$ .

Per i teoremi precedenti si ha che  $R'$  è misurabile:

$$\mu(R') = \lim_{\delta \rightarrow 0} \sigma'_D, \quad (29)$$

essendo:

$$\begin{aligned} \sigma'_D &= \sum_{k=0}^{n-1} [-f(\xi_k)] (x_{k+1} - x_k) \\ &= - \sum_{k=0}^{n-1} f(\xi_k) (x_{k+1} - x_k) \\ &= -\sigma_D, \end{aligned} \quad (30)$$

per una generica partizione  $D$  di ampiezza  $\delta$ , e per ogni  $\xi_k \in [x_k, x_{k+1}]$ . Dalle (29)-(30) segue

$$\mu(R') = -\lim_{\delta \rightarrow 0} \sigma_D$$

Dalla misurabilità di  $R'$  e dalla simmetria tra  $R'$  e  $R$ , segue che  $R$  è misurabile:

$$\mu(R) = \mu(R'),$$

donde:

$$\lim_{\delta \rightarrow 0} \sigma_D = -\mu(R) \quad (31)$$